

RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA SU VINO, BIRRA ED ALTRI ALCOLICI

A cura di Alessandro Sbarbada, Guido Dellagiacoma, Roberto Argenta

UMBRIA24

Spoletto, terribile frontale in galleria: muore 21enne, l'altro positivo all'alcol test

Dramma per la comunità di Sant'Anatolia. Il 24enne ferito e dimesso è indagato per omicidio stradale aggravato

15 MARZO 2019

di Chia.Fa.

È di un morto e un ferito il bilancio del tragico schianto avvenuto nella tarda serata di giovedì nella galleria Forca di Cerro lungo la statale Tre Valli, tra Spoleto e Santa Anatolia di Narco. A perdere la vita sul colpo Nikola Duka, 21 anni, originario dell'Albania ma cresciuto a Sant'Anatolia dove risiedeva.

Il giovane viaggiava da solo in direzione Valnerina quando è avvenuto lo schianto con la Volvo che marciava verso Spoleto. Al volante, un 24enne, A.B. le sue iniziali, anche lui residente a Sant'Anatolia: il giovane è rimasto ferito nel terribile schianto, ma fortunatamente non in maniera grave, come era inizialmente emerso, e risulta già dimesso dall'ospedale di Terni, dove era stato trasferito nella notte a sirene spiegate. Sottoposto, come da prassi, a tutti gli esami del caso, il ventiquattrenne è risultato positivo all'alcol test ed è quindi indagato per omicidio stradale aggravato. Secondo la ricostruzione, la vittima viaggiava in direzione Valnerina e l'altro verso Spoleto, con quest'ultimo che avrebbe invaso la corsia opposta, impattando con la lancia Y del 21enne, che è poi carambolato contro il muro. Sulle cause del terribile incidente mortale proseguono gli accertamenti da parte dei carabinieri del capitano Aniello Falco, coordinati dal pm Elisa Iacone.

Indagini Spetterà al magistrato ordinare l'autopsia sulla salma della giovane vittima e gli accertamenti sulle due auto coinvolte, per entrambe come di rito è scattato il sequestro. Al vaglio anche le condizioni della galleria Forca di Cerro, rimasta chiusa alcune ore dopo l'incidente mortale, ma venerdì mattina regolarmente riaperta. Attenzione, infatti, è riservata alle segnalazioni sul sistema di ventilazione del tunnel e sulle colonnine Sos, due questioni su cui in passato si sono registrate criticità. Anas, sollecitata sul punto, spiega che «nella galleria di Forca di Cerro l'impianto di ventilazione e le colonnine Sos risultano regolarmente funzionanti. Nella mattinata di ieri, giovedì 14 marzo, l'impresa di manutenzione incaricata da Anas ha effettuato verifiche all'intero impianto e non sono state riscontrate anomalie».

Dramma a Sant'Anatolia Gli accertamenti proseguono in queste ore, mentre resta l'immenso dolore per la morte del ventunenne, descritto come un ragazzo estremamente mite e riservato. Negli ultimi due anni aveva fatto i conti, come tanti da queste parti, con il dramma del sisma, che ha danneggiato l'abitazione di famiglia a Sant'Anatolia, dove tutti lo hanno visto crescere. Enorme il dolore per la piccola comunità di Sant'Anatolia di Narco: «Non abbiamo chiuso occhio – dice molto provato il sindaco Tullio Fibraroli – è una tragedia che ci lascia interdetti e ci colpisce tutti, siamo senza parole, ma con mille pensieri».

ILVIBONESE

Film e dibattito con gli studenti, la Fondazione Veronesi discute di dipendenze

REDAZIONE 14 MARZO 2019

Obiettivo del progetto che fa tappa anche a Vibo la sensibilizzazione dei giovani sulla pericolosità di fumo, alcool e droghe

Torna anche a Vibo Valentia il progetto della Fondazione Umberto Veronesi "Io vivo sano", giunto alla seconda edizione e dedicato alle dipendenze. L'iniziativa, rivolta agli studenti delle scuole superiori di secondo grado, quest'anno si articolerà in 10 workshop cinematografici in 10 diverse città italiane, grazie all'impegno delle delegazioni di Fondazione. Dopo la proiezione del film "Flight" (di Robert Zemekis), ci sarà un dibattito tra gli studenti e gli specialisti di Fondazione Umberto Veronesi sul tema delle dipendenze. Scopo dell'iniziativa è sensibilizzare e informare gli studenti riguardo le possibili conseguenze per la salute che un abuso di fumo, alcool e droga può comportare. All'incontro organizzato per martedì 19 marzo, grazie alla collaborazione della delegazione di Vibo Valentia, parteciperanno Daniele Banfi, giornalista del Magazine fondazioneveronesi.it e la dottoressa Maria Francesca Amendola, responsabile servizio alcoologico di Cosenza. L'incontro si terrà dalle 9.30 alle 12.30 presso l'aula magna del Liceo Classico "Morelli" di Vibo Valentia.

RAVENNATODAY

Gli studenti 'simulano' la guida in stato d'ebbrezza con la Polizia locale

Sono stati oltre 350 i ragazzi coinvolti, che hanno potuto guidare affrontando i pericoli della strada come imprevisti, guida in situazioni critiche e incidenti stradali

Redazione

15 marzo 2019

La Polizia Locale di Cervia ha incontrato i ragazzi delle scuole medie e dell'Istituto Alberghiero, affrontando il tema della sicurezza stradale e della guida in stato di ebbrezza, grazie all'utilizzo di speciali simulatori. Sono stati oltre 350 i ragazzi coinvolti, che hanno potuto guidare affrontando i pericoli della strada come imprevisti, guida in situazioni critiche e incidenti stradali: tutto finto per fortuna, ma assolutamente realistico grazie a un simulatore di guida per ciclomotori e motocicli. Così come altrettanto realistica si è rivelata la simulazione dello stato di ebbrezza alcolica, con l'uso degli speciali occhiali Alcovista. Gli stessi occhiali sono stati usati anche nelle classi quarte dell'Istituto Alberghiero, per un totale di altri 140 ragazzi, con cui gli Agenti cervesi hanno parlato di distrazioni alla guida, alcol e droghe.

"Le esercitazioni con il simulatore di guida alla scuola alberghiera ci hanno permesso di raggiungere brillanti risultati, dimostrati dagli apprezzamenti ricevuti dagli studenti della scuola superiore - commenta il Comandante della Polizia Locale Sergio Rusticali - Il simulatore, anche se potrebbe sembrare un semplice gioco, è in realtà uno strumento utile per esercitarsi ad affrontare i rischi della strada, perché elabora e presenta in maniera realistica tutti i suoi pericoli, come l'attraversamento improvviso di un pedone o di un animale selvatico, la frenata repentina di un veicolo o un ostacolo imprevisto. Si sono rivelati molto efficaci anche gli occhiali Alcovista, che simulano in modo incredibilmente realistico lo stato di alterazione psicofisica dovuto all'assunzione di alcol. Gli studenti sono stati invitati a cimentarsi in uno specifico percorso utilizzando questi occhiali e hanno potuto rendersi conto della diversità di percezione della strada, scontrandosi con le difficoltà dovute alle alterazioni delle funzioni sia psichiche che sensoriali causate dall'alcol. Indubbiamente tutti questi ragazzi sono usciti da questa esperienza arricchiti di conoscenze e più consapevoli".

L'impegno del gruppo Educazione Stradale e alla Legalità della Polizia Locale di Cervia continuerà anche nei confronti del pubblico, cittadini e turisti, per tutto il periodo estivo, con la costante presenza in eventi e manifestazioni, già a partire dalla prossima Sagra della Seppia. Lo scopo è quello di sensibilizzare sempre di più sull'importanza del rispetto delle norme per garantire la sicurezza stradale di tutti.

IL GIORNO

Travolto in scooter, muore a 18 anni: "Nessuno deve patire il nostro dolore"

I genitori di Daniele Bertolini in una riunione in Prefettura

di SUSANNA ZAMBON

Castione Andevenno (Sondrio), 15 marzo 2019 - I genitori di Daniele Bertolini e i suoi amici e compagni di scuola sono stati i protagonisti ieri mattina in Prefettura a Sondrio di una riunione di coordinamento sul tema della sicurezza stradale. Riunione che si è aperta con un minuto di silenzio e preghiera per Daniele, studente 18enne dell'Itis Mattei travolto, mentre era in sella al suo scooter a Castione Andevenno e stava tornando a casa a Buglio in Monte, dall'auto a folle velocità guidata da Mirza Trokic, infermiere 38enne di origini slave, alla guida in stato di ebbrezza.

Dopo il momento di raccoglimento, la mamma e il papà del ragazzo hanno voluto lanciare un messaggio, ma anche ringraziare gli amici di Daniele per il loro atteggiamento sempre delicato, rispettoso e propositivo. «Tutti pensiamo di essere immuni da certe tragedie, che non capiteranno a noi – ha detto il papà di Daniele Bertolini – ma a volte capita, e quando succede ormai è troppo tardi». «Apprezzo molto la volontà degli adulti, ma soprattutto dei ragazzi, di parlar di questi importanti temi – ha poi affermato la mamma -. E apprezzo l'atteggiamento di questi ragazzi, degli amici e dei compagni di scuola del mio Daniele, sempre rispettosi, sensibili e corretti, anche nei nostri confronti. I loro propositi in ricordo di Daniele sono preziosi, è difficile sperare che certe tragedie non capitino più ma il mio augurio è che sia possibile, che nessun'altra famiglia debba patire il nostro dolore».

Ragazzi seri e determinati quelli che hanno preso parte alla riunione, facendo sentire la loro giovane ma autorevole voce. «Tutti noi, ragazzi e adulti, dovremmo essere più responsabili, rispettare le regole e non aspettare che succeda qualcosa per farlo – hanno detto davanti al prefetto, Giuseppe Mario Scalia, rappresentanti delle Forze dell'ordine e delle istituzioni -. A voi adulti vogliamo dire che noi siamo fortemente influenzati dal vostro comportamento. E' giusto sensibilizzare tutti affinché non ci si metta alla guida in stato di ebbrezza o sotto l'effetto di sostanze stupefacenti». «I giovani hanno una ricchezza e una sensibilità che noi molte volte sottovalutiamo – le parole del prefetto Scalia -. I giovani devono e possono educare i grandi».

TG24SKY

Da ubriaco ha investito e ucciso due pedoni a Brescia, chiesti dieci anni di carcere (*)

Era risultato positivo all'alcol test e viaggiava oltre i limiti di velocità. L'uomo è agli arresti domiciliari con l'accusa di omicidio stradale

Lo scorso Ferragosto a bordo della sua moto aveva travolto e ucciso due pedoni che stavano attraversando la strada. Il PM di Brescia Gianluca Grippo ha chiesto la condanna a dieci anni per Michelangelo Dusi, dipendente della Provincia di Brescia risultato positivo all'alcol test dopo l'investimento di madre e figlio di 93 e 66 anni. L'uomo, inoltre, viaggiava oltre i limiti di velocità.

Sentenza attesa per il 25 marzo

L'incidente era avvenuto a Brescia a pochi metri di distanza dalle abitazioni delle due persone uccise e dalla casa del motociclista. L'uomo è agli arresti domiciliari con l'accusa di omicidio stradale. La sentenza del processo è attesa per il 25 marzo.

(*) Nota: la legge sull'omicidio stradale è entrata ormai in pieno regime. Pur nella complessità della problematica dei sinistri stradali, non possiamo che aspettarci risultati positivi.

GENOVATODAY

Acquisto online di vino e birra, Genova seconda città d'Italia (*)

I genovesi sono tra i più attivi in Italia nell'acquisto online di bevande alcoliche: sul podio anche i savonesi

Redazione

15 marzo 2019

I genovesi sono tra i più attivi in Italia nell'acquisto online di bevande alcoliche, soprattutto vino e birra. Lo rivela una ricerca effettuata da una piattaforma per la spesa online, che ha stilato una classifica delle città italiane in cui Genova si piazza sul secondo gradino del podio, seconda solo a Como. Podio completato da un'altra città ligure, Savona, a confermare un trend regionale.

Nella provincia di Genova, sempre secondo questi dati, la spesa online è un'abitudine ben consolidata, ma il secondo posto (relativo ai dati del mese di febbraio) è una novità per la nostra città. I genovesi, come detto, sono secondi solo ai comaschi in tutta Italia per l'acquisto di vino e birra, con una percentuale dell'6% della spesa totale in questa categoria nel nostro Paese; li seguono, sul podio, i cittadini di Savona con il 5%. In particolare, i prodotti più acquistati in assoluto sono stati i vini, seguiti dalle birre e, poi, dai superalcolici e dalle bevande per gli aperitivi. Nella top ten anche Mantova, Verona, Modena, Pesaro Urbino, Torino, Monza Brianza e Varese (fonte: "Supermercato24").

(*) Nota: la vendita online non garantisce per nulla la tutela dei minori dall'acquisto di alcolici. Ho provato a iscrivermi al sito Wineshop, da nessun dato richiesto si poteva risalire all'età.

QUICOSENZA

Cosenza, "Sos Minori": «No all'alcol in fiera»

Per l'evento più atteso dell'anno, la fiera di San Giuseppe, bisogna tutelare i minori dall'abuso di alcol dietro la vendita fuori controllo degli addetti ai lavori

COSENZA – Per i tanti giovani potrebbe tramutarsi in "un contenitore senza fondo" la fiera di San Giuseppe con gli stand luccicanti di buon cibo e tante bevande. E a tutelarli ci pensa e ci prova il comitato spontaneo Sos Minori. Nei giorni scorsi l'avvocato Antonio Sanvito, presidente del comitato, in vista dell'evento fieristico che si inaugurerà nel pomeriggio di oggi, si è incontrato con l'Assessore alla Crescita economica urbana di Cosenza per discutere delle problematiche inerenti la tutela dei minori nei confronti del pericolo della vendita e della somministrazione di bevande alcoliche durante la manifestazione fieristica.

L'assessore, Francesca Loredana Pastore, anche a nome dell'intera Giunta, ha al riguardo assicurato il massimo interesse ed un'attenzione estrema per tali problematiche al fine della migliore tutela dei minori dal pericolo della vendita e della somministrazioni di bevande alcoliche nei loro confronti e che per tale motivo il Comune di Cosenza ha predisposto, per tale evento, controlli ferrei per la prevenzione e la eventuale punizione di attività illecite.

TUTTOCALCIONEWS

Inter – Eintracht divieto alcolici in centro a Milano: i tifosi tedeschi lo raggirano

Inter - Eintracht divieto alcolici aggirato dai tifosi tedeschi a Milano. L'ordinanza è stata tutt'altro che restrittiva per i supporter di Francoforte

14 Marzo, 201 - Valerio Vitali

C'è davvero un clima intenso su Inter – Eintracht. Ci sarà probabilmente un record per quanto riguarda il numero dei tifosi ospiti presenti a San Siro, ben 13 mila. Proprio per questo si è deciso di mettere il divieto di alcolici in centro a Milano.

Inter – Eintracht partita a stretta sorveglianza da parte delle Forze dell'ordine. Milano non vuole fare la fine di Roma dopo che i tifosi tedeschi misero a soqquadro la Capitale nel dicembre scorso. Il comune lombardo ha disposto il divieto di bere alcolici in centro città ma i tifosi tedeschi hanno aggirato senza problemi l'ostacolo.

Il divieto di vendita alcolici a partire dalle 12 infatti non sembra essere servito a molto, ma ha penalizzato solo i locali come bar o pub. I tifosi provenienti da Francoforte infatti hanno fatto ampie scorte nei supermercati, aggirando il divieto in totale scioltezza. Per ora comunque non si registrano scontri tra tifoserie o con la polizia a Milano.

PADOVAOGGI

Ubriaco alla guida, rifiuta l'alcoltest e aizza il pitbull contro i carabinieri: «Ve la faccio pagare»

Ubriaco alla guida, rifiuta l'alcoltest e aizza il pitbull contro i carabinieri: «Me la pagherete» Sono servite più di due ore e l'intervento del personale veterinario per far uscire l'uomo e poter sequestrare il veicolo dopo aver messo in sicurezza e calmato il cane

Redazione

15 marzo 2019

Il furgone procede a zig zag, il conducente è alticcio, ma oltre a rifiutarsi di soffiare nell'etilometro usa il suo molosso nella speranza di cavarsela. Invece se lo è visto portare via e ha dovuto pagare le spese per riaverlo.

Intercettato in strada

Intervento complesso per i militari del Nucleo radiomobile di Abano che una settimana fa si sono trovati davanti un guidatore alquanto restio. È 1.30 della notte tra il 4 e il 5 marzo. La pattuglia in servizio a Montegrotto nota un furgone bianco che sbanda vistosamente. Lo seguono intimandogli di accostare e in via Romana Aponense, in zona Mandria, finalmente il mezzo si ferma. Ne esce un uomo: è un trentottenne moldavo, alticcio.

Le minacce

I carabinieri decidono di sottoporlo all'alcoltest ma lui non sente ragioni. Si rifiuta categoricamente e quando capisce che non lo avrebbero lasciato andare, si barrica nel furgone. Dentro c'è il suo cane, un pitbull adulto che si agita vedendo il proprietario sbraitare. Dopo una lunga trattativa il moldavo scende, ma si fa aggressivo: «Ve la faccio pagare, vi ammazzo» grida ai militari che gli spiegano che rifiutandosi di soffiare verrà ugualmente denunciato e multato. Di conseguenza il mezzo viene posto sotto sequestro, ma bisogna far scendere il cane. Avvicinarsi è impossibile: l'animale agitatissimo ringhia e abbaia.

Una sfilza di accuse

Sono passate quasi due ore e viene chiesto l'intervento del personale veterinario che finalmente riesce a tranquillizzare il pitbull, caricato in auto e affidato al canile per accertarne lo stato di salute. Il proprietario, M.I., viene denunciato per guida in stato di ebbrezza, rifiuto

di sottoporsi all'alcoltest, minacce e false dichiarazioni, perché ha cercato di depistare i carabinieri dicendo di vivere a Torreglia quando invece risiede a Montegrotto. La mattina dopo, smaltita la sbornia, ha potuto riavere il cane, ma solo dopo aver pagato le spese per il complesso recupero.

ALTRA CRONACA ALCOLICA

IL GIORNALE

Evade dai domiciliari e ubriaco aggredisce un poliziotto

VIGEVANO24

Abbiategrosso, la Polizia Locale ferma un ubriaco senza patente

FLASHNEWSCAMPAGNA

Ubriaco aggredisce e ferisce un carabiniere, arrestato un extracomunitario

IL MATTINO

Salerno, ubriaco aggredisce due militari

SALERNOTODAY

Atrani: ubriaco tenta di sfuggire ai Carabinieri, s'infortuna e finisce in ospedale.